

con l'altro emendamento propone che si aggiungano le parole « l'elettore non può apportare alla scheda alcuna cancellazione, nè modificazione ».

Credo che i due emendamenti si possano fondere in uno solo, in questo senso: sostituire alle parole « ed apportare eventualmente cancellazioni » le altre: « l'elettore non può apportare alla scheda alcuna cancellazione nè modificazione ».

CASERTANO, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASERTANO, *relatore*. La Camera mi permetta di osservare che questi due emendamenti si connettono con gli articoli 8 e 9, dove si parla di scheda libera e scheda bloccata, sicchè sarebbe opportuno, per non pregiudicare gli articoli che comprendono le disposizioni di massima, di sospendere la discussione degli emendamenti dell'onorevole Grossi, fino a quando sarà votato il principio sancito nell'articolo 8 e nell'articolo 9.

PRESIDENTE. Onorevole Grossi, aderisce all'invito della Commissione?

GROSSI. Insisto nel mio emendamento.

PRESIDENTE. Onorevole Casertano, la prego di dare le conclusioni di merito.

CASERTANO, *relatore*. La conclusione di merito è che l'emendamento è contrario al meccanismo dell'articolo 9. Noi abbiamo già spiegato in sede di discussione generale che riteniamo che la scheda debba essere libera, nel senso che l'elettore può farvi delle aggiunzioni come delle cancellazioni. Dichiarammo che eravamo disposti ad accettare un emendamento nel senso, che il limite delle aggiunzioni come delle cancellazioni potesse essere stabilito dalla legge stessa; ma non siamo disposti assolutamente ad accettare il principio che la scheda debba essere votata ciecamente senza alcuna cancellazione o modificazione, come impongono gli emendamenti dell'onorevole Grossi. Sicchè devo dare un parere assolutamente contrario all'accettazione di questi emendamenti.

PRESIDENTE. Come la Camera ha udito, si tratta di una divergenza gravissima tra la proposta della Commissione e la proposta dell'onorevole Grossi. Secondo la proposta della Commissione l'elettore può eventualmente apportare modificazioni alla scheda; secondo la proposta dell'onorevole Grossi, l'elettore non può apportare alla scheda alcuna modificazione. Trattandosi di un emendamento al testo proposto dalla Commissione, lo metterò in votazione, qualora l'onorevole Grossi vi insista.

MODIGLIANI. Chiedo di parlare per una mozione d'ordine.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MODIGLIANI. Mi permetto di fare osservare che sono ormai le diciannove passate, e che la questione, che si esamina, se si comincia a trattare non si liquida in dieci minuti. Credo che il collega Grossi fosse ispirato da una preoccupazione che gli fa onore, ma che è di natura strettamente personale, cioè, che non potendo domani esser presente, ciò facesse cadere l'emendamento; ma, poichè egli ha formulato l'emendamento, e poichè è sottoscritto da altri colleghi, io credo che se anche domani il collega Grossi non sarà presente, potrà discutersi ugualmente...

PRESIDENTE. Veda, onorevole Modigliani, la preoccupazione dell'onorevole Grossi è infondata; perchè, interpretando con molta larghezza il regolamento, già nella precedente seduta ho interpellato sempre, in caso di assenza del primo firmatario di emendamenti, gli altri firmatari, e mi è sempre bastata la presenza di uno per mettere a partito l'emendamento.

Poichè l'emendamento Grossi è firmato da altri dieci deputati, certamente qualcuno dei dieci sarà presente domani.

Senonchè Ella fa la proposta che per l'ora tarda il seguito della discussione sia rimesso a domani. Siccome siamo nel corso della discussione di un articolo, dovrò interpellare la Camera.

Metto a partito la proposta dell'onorevole Modigliani, perchè il seguito di questa discussione sia rimesso a domani.

Coloro, i quali l'approvano, sono pregati di alzarsi.

(È approvata).

Il seguito di questa discussione è rimesso a domani.

#### Interrogazioni, interpellanze e mozioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni, delle interpellanze e delle mozioni presentate oggi.

MORISANI, *segretario*, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sui fatti di Castel d'Argile e sui provvedimenti che intende adottare contro i responsabili della uccisione di Medardo Vannini.

« Bentini ».